

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2004, n. 164.

Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60 e successive modifiche ed integrazioni. Agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi. Presa atto domande pervenute. Approvazione graduatoria interventi ammissibili, annualità 2004/2005/2006. Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 179.

Comune di Palestrina (RM). Progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport in variante al PRG, in località "Fulcrondora". Delibera di consiglio comunale n. 61 dell'8 ottobre 2002, legge n. 1/1978, legge regionale n. 36/1987. Approvazione Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 180.

Comune di Formia (LT). Variante al piano regolatore generale per la copertura di una piscina in località "XXV Pontù". Cambio di destinazione da zona agricola a zona F2. (Deliberazione consiliare n. 121 del 25 novembre 1999). Legge 17 agosto 1942 n. 1150 Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 181.

Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, art. 82. Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e Agenzia Sviluppo Lazio S.p.a. per la gestione del fondo Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 200.

Avviso pubblico per la formazione di otto graduatorie regionali di catalogatori laureati, esperti in censimento e catalogazione dei beni culturali e ambientali, giovani laureati e disegnatori di reperti archeologici, indetto con deliberazione n. 270/2002. Approvazione dall'elenco dei candidati non ammissibili e della graduatoria generale definitiva per i Beni Demoneoantropologici Pag. 60

ASSESSORATO AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI

DECRETO DELL'ASSESSORE 19 marzo 2004, n. 1.

Rinnovo consiglio di amministrazione Università Agraria di Gragnano (Viterbo) Pag. 69

DECRETO DELL'ASSESSORE 24 marzo 2004, n. 2.

Rinnovo consigli di amministrazione di alcune Università Agrarie nelle Province di Roma, Rieti e Viterbo Pag. 71

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 marzo 2004, n. 285.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazione 10 giugno 2002, n. 697. Integrazioni vadi e disabilitazione altro, site nella Regione Emilia Romagna, CAA Coldiretti S.r.l. Pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 25 marzo 2004, n. 384.

Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, D.G.R. n. 191 del 15 febbraio 2002. Avviso pubblico Misura III "Iniziativa Ambientale", domande anno 2002. Approvazione elenchi provinciali di liquidazione. Elenco regionale n. 28, domande n. 5. Importo Euro 43.234,20 Pag. 79

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 25 marzo 2004, n. 427.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni n. 697/2002 e n. 285/2004. CAA Coldiretti S.r.l. Roma, via XIV Maggio n. 43. Elenco sedi Emilia Romagna Pag. 83

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 445.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni 20 dicembre 2002, n. 1447, 17 aprile 2003, n. 256, 21 maggio 2003, n. 602, 13 febbraio 2004, n. 186 e 14 gennaio 2004, n. 16. CAA Cupagri S.r.l., via Isone n. 34, Roma, CAA A.I.C. S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II n. 326, Roma. Ulteriore abilitazione di sedi periferiche, disabilitazioni e passaggio da A.I.C. Pag. 87

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 447.

Legge n. 119/2003, D.M. 31 luglio 2003. Prelievo supplementare nel settore lattiero. Riconoscimento a primi acquirenti di latte bovino operanti od aventi sede legale nella Regione Lazio Pag. 91

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 448.

Legge n. 119/2003. Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari Pag. 92

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DECRETO DEL DIRETTORE 8 aprile 2004, n. 1112.

Affidamento di incarico di funzioni vicarie della Direzione Regionale "Organizzazione e Personale" al rag. Giancarlo Polidori Pag. 93

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 31 marzo 2004, n. 960.

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio degli incarichi dirigenziali Pag. 94



180 19 MAR. 2004
9

Oggetto: Comune di FORMIA (LT) – Variante al Piano Regolatore Generale per la copertura di una piscina in località "XXV Ponti" – Cambio di destinazione da zona agricola a zona F2.
(Deliberazione consiliare n. 121 del 25.11.1999) – Legge 17.8.1942 n. 1150.

LA GIUNTA REGIONALE
Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

PREMESSO che il Comune di Formia è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 21 gennaio 1980;

CHE con deliberazione consiliare n. 121 del 25.11.1999 è stato adottato in variante al P.R.G., il progetto per la copertura di una piscina privata di uso pubblico, ai sensi della legge 1150/42;

CHE le strutture esistenti (fabbricato, campo di calcetto e piscina scoperta) sono state assentite con concessione edilizia n. 155/90, rilasciata in sanatoria;

CHE la piscina, di cui attraverso la variante al PRG si chiede la copertura, l'edificio ed i locali annessi destinati a spogliatoi risultano realizzati nella fascia di rispetto stabilita dal D.M. 1404/68 per la S.S. 7 Appia;

CHE l'area oggetto della Variante è normata dal P.T.P. n. 14, approvato con L.R. 24/98 e successive modifiche;

CHE a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, avverso la variante di che trattasi non sono pervenute al Comune osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la nota 18.7.2000, n. 7782 con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Latina ha espresso, da punto di vista igienico-sanitario, parere favorevole alla Variante;

VISTA la nota 23.1.2001, n.1667 con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Servizio Geologico Regionale e Conservazione del Suolo ha espresso parere favorevole alla Variante, ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n.64, "a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera di adozione e/o approvazione e nelle norme tecniche attuative dello strumento urbanistico:



- siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nello studio geomorfologico allegato all'istanza con particolare riguardo ai calcoli ed ai parametri geologico-strutturali, geotecnici e di analisi di stabilità del pendio forniti nella relazione;
- siano rispettate tutte le indicazioni riportate nello studio vegetazionale allegato all'istanza;
- sia salvaguardata tutta la vegetazione posta in prossimità dell'area dell'intervento;
- il piano di posa delle fondazioni deve essere posto su litotipi omogenei e deve insistere su un unico litotipo e laddove sono presenti terreni di riporto o terre rosse, esse devono essere completamente asportate;
- la realizzazione delle opere avvenga solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
- sia verificato per tutti i manufatti già presenti e che interessano la variante al piano regolatore generale in oggetto, lo stato fondazionale e le modalità costruttive e se necessario si eseguano opere atte a renderlo conforme alle attuali norme tecniche in aree sismiche;
- ogni scavo e trincea, anche provvisorio, in particolare sui terreni di riporto e sulle terre rosse, sia protetto da sostegni opportunamente drenati, palancole o paratie verticali infisse nel terreno ed accostate l'una alle altre fino ad una profondità calcolata in modo da contrastare la spinta del terreno superficiale e l'eventuale spinta dell'acqua;
- siano messe in atto opere di regimazione delle acque superficiali in modo che non si verifichi alcun ristagno delle stesse;
- ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni del D.M. 11/03/1988 con particolare riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio, del D.M. 16/01/1996 e delle circolari regionali n° 3317 del 29/10/80 - n° 2950 del 11/09/82 - n° 769 del 23/11/82 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera sia eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche..”

VISTA la nota n. 6101 del 13.2.2001, con la quale l'Ente nazionale per le strade ha espresso in merito alla Variante parere favorevole in quanto "nulla trovasi da obiettare in relazione ad eventuali limitazioni di visibilità sulla strada nazionale”;

VISTA l'attestazione 5.2.2003, con la quale il Dipartimento Assetto e Gestione del Territorio del Comune di Formia ha certificato, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, che l'area interessata non è gravata da vincolo da servitù di Usi Civici;

VISTA la nota n. 102390/06 del 5.11.2003 con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura ha confermato la predetta certificazione;

VISTO il voto n.25/2, reso nell'adunanza del 27.2.2003, con il quale Comitato Regionale per il Territorio ha espresso il parere che la variante presentata sia meritevole di approvazione con le modifiche specificate nel voto stesso, che possono essere introdotte d'ufficio ai sensi dell'art.3 della legge 6.8.1967, n.765;

VISTA la nota 11.4. 2003, n.54044 con la quale il Dipartimento del Territorio, Area D2-2B6, ha trasmesso per la pubblicazione il citato parere al Comune di Formia invitandolo a formulare in merito le proprie contro deduzioni, ai sensi dell'art. 3 della legge 765/67;



180 19 MAR. 2004

3

VISTA la deliberazione del Commissario Prefettizio 29.5.2003, n. 23, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Formia ha deliberato di accettare integralmente le modifiche proposte con il citato voto 25/2, predisponendo una tavola integrativa indicante le superfici da adibire a parcheggio e verde attrezzato;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto 25/2 del 27.2.2003 del Comitato Regionale per il Territorio;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Con le prescrizioni e le modifiche contenute nel parere n. 25/2 del 27.2.2003 del Comitato Tecnico Regionale, Dipartimento Territorio, che si allega sotto la lettera "A" quale parte integrante della presente delibera, è approvata la variante al P.R.G., adottata dal Comune di Formia (LT) con deliberazione consiliare 25.11.1999, n. 121.

Il progetto è vistato dal Direttore Regionale nei seguenti elaborati adottati con delibera consiliare 25.11.1999, n. 121:

Relazione tecnica;

Relazione geomorfologica;

Tav.1 – Pianta – copertura - prospetti - sezioni scala 1:500/1:100;

Tav.2 – Alberature e coni di visuale scala 1:500.

Tavola integrativa indicante le superfici da adibire a parcheggio e verde attrezzato – Zonizzazione, predisposta con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 23 del 29.5.2003, secondo le indicazioni contenute nel voto del C.T.R. n. 25/2 del 27.2.2003.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

23 MAR. 2004





REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

ALLEGATO **A**
ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
N° **180** DEL

08 APR. 2003

Area Urbanistica e Beni Ambientali Sud - D2 2B 6

Per Copia Conforme
COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

Il Segretario

Comitato Regionale per il Territorio
~~4ª Sezione~~
Adunanza del 27 Febbraio 2003
Voto n. **25/2**

IL DIRETTORE
(Arch. Annunziata Bianco)

Oggetto: Comune di Formia
Variante al P.R.G. da zona agricola a
Zona F2 Servizi generali privati di interesse
Collettivo.
Del. Cons. n. 121 del 25.11.1999

Con nota n. 22366/2746 del 18.7.2000, l'Amministrazione Comunale di Formia ha trasmesso a questo Assessorato Regionale all'Urbanistica e Casa, per l'approvazione di rito, la documentazione relativa ad una variante al P.R.G. vigente per il cambio di destinazione di un'area da zona agricola E sottozona E1 a zona F sottozona F2 Servizi generali privati di interesse collettivo, al fine di realizzare una copertura su una esistente piscina per il nuoto.

La documentazione allegata alla nota di trasmissione n. 22366/2746 è costituita da:

- Tav. 1 Pianta copertura prospetti sezioni scala 1:500 1:100
- Tav. 2 Alberature e coni visuali scala 1:500
- Relazione Tecnica
- Relazione geomorfologica
- Documentazione fotografica
- Originale e tre copie della deliberazione n.121 del 25.11.1999
- Attestazione del Segretario comunale dell'avvenuta pubblicazione della deliberazione di adozione
- Attestazione del Sindaco dell'avvenuta affissione del manifesto
- Originale e tre copie del bollettino del F.A.L. della Provincia di Latina
- Originale e tre copie del manifesto
- Parere della A.S.L. ai sensi della L.R. n.52/80





REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area Urbanistica e Beni Ambientali Sud - D2 2B 6

- Certificato di inesistenza di usi civili
- Copia della richiesta all'Organo Regionale del parere dell'art. 13 della L. 64/74

Con nota n.16531/00 del 9.2.2001, l'Amministrazione, a seguito di esplicita richiesta di questa Regione Lazio, ha trasmesso il parere art.13 legge 2.2.1974 n. 64 rilasciato dal competente Dipartimento regionale, il parere della competente A.S.L. ai sensi della L.R. 52/80 ed il parere rilasciato dall'ANAS in data 13.2.2001.

PREMESSO

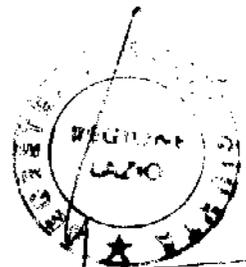
Il Comune di Formia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 15 del 21.1.1980.

Con deliberazione 121 del 25.11.1999 l'Amministrazione comunale ha adottato una variante al proprio strumento urbanistico proponendo il cambio di destinazione di un'area, della superficie complessiva di mq.37.652, da zona agricola E sottozona E1 a zona F sottozona F2 Servizi generali privati di interesse collettivo.

La motivazione per cui l'Amministrazione comunale ha adottato la variante in questione è quella di rendere possibile la copertura di una piscina, attualmente esistente, per la fruizione della stessa anche nel periodo invernale.

A detta dell'Amministrazione la volumetria che si propone di realizzare a seguito del cambio di destinazione dell'area è di circa 5983 mc in aggiunta a quella già esistente pari a mc 2580 che verrebbe utilizzata per servizi ed attività commerciali connesse.

Dalla documentazione trasmessa a corredo della pratica di cui trattasi si è riscontrato che in data 18.7.1990, con concessione edilizia n. 155/90 l'Amministrazione comunale aveva permesso la realizzazione sull'area interessata dalla attuale variante, destinata secondo il P.R.G. vigente a zona Agricola, di strutture sportive quali campo di calcetto e piscina scoperta.





Area Urbanistica e Beni Ambientali Sud - D2 2B 6

La piscina, di cui attraverso l'attuale variante al P.R.G. si chiede la copertura, ed i locali annessi destinati a spogliatoi, della volumetria complessiva di circa mc. 700, risultano realizzati nella fascia di rispetto stabilita dal D.M. 1404/68 per la SS Appia.

A giustificazione della richiesta approvazione della variante l'Amministrazione Comunale adduce un particolare interesse pubblico in quanto la struttura sportiva, così come realizzata e completata dalla copertura, verrebbe durante tutto l'anno messa anche a disposizione sia degli studenti che dei disabili e minori in difficoltà sociali.

Con note n. 22156 del 11.7.2001 e n. 4051 del 27.1.2003, l'Amministrazione comunale ha sollecitato l'esame della variante sottolineando ancora il particolare interesse pubblico della struttura esistente.

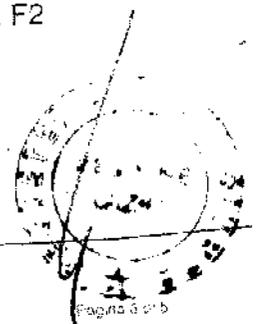
Con le stesse note l'Amministrazione ha dichiarato la propria disponibilità alla riduzione dell'area interessata dalla variante da mq. 37652 a 16008, superficie che, con l'applicazione dell'indice fondiario 0,50 delle sottozone F2, consentirebbe una cubatura di circa mc. 8.000 atta a contemplare la copertura della piscina e dei locali annessi.

CONSIDERATO

La proposta comunale di completare la struttura sportiva con la copertura si ritiene socialmente positiva e ciò in quanto nel territorio comunale tali strutture che possono funzionare tutto l'anno sono praticamente inesistenti.

E' necessario comunque sottolineare che, qualora la richiesta dell'Amministrazione Comunale del cambio di destinazione dell'area, della superficie complessiva di circa mq. 37.000, da zona agricola E sottozona E1 a zona F sottozona F2 (Servizi generali privati di interesse collettivo), fosse totalmente accolta, si consentirebbe di fatto la realizzazione di ulteriori 9000 mc in quanto l'indice comprensoriale previsto dalle N.T.A. del P.R.G. per tale sottozona è di 0,50 mc/mq.

Tuttavia, tenuto conto dell'importanza che la copertura riveste al fine di utilizzare durante tutto l'arco dell'anno la struttura, della disponibilità dell'Amministrazione comunale recentemente comunicata con note del 1.7.2001 e 27.1.2003, di rivedere la superficie da destinare a sottozona F2





REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area Urbanistica e Beni Ambientali Sud - D2 2B 6

limitandola a circa 16.000 mq, superficie che consente il completamento strutturale mediante la realizzazione della copertura, del parere espresso dall'ANAS con il quale viene dichiarato che "nulla trovasi da obiettare in relazione ad eventuali limitazioni di visibilità sulla strada nazionale", dei contenuti del parere dell'Amministrazione Regionale relativo all'aspetto geologico, del parere favorevole della USL di Latina, del fatto che il terreno non è sottoposto a tutela ambientale, la Sezione è del

PARERE

Che alla variante al P.R.G. di Formia adottata con deliberazione consiliare n. 121 del 25.11.1999 relativa al cambio di destinazione di un'area in località 25 ponti, da zona agricola E sottozona E1 a zona F sottozona F2 Servizi Generali Privati di interesse collettivo, possa essere espresso parere favorevole limitatamente ad una superficie di circa mq. 16000. L'Amministrazione comunale in sede di controdeduzioni alla presente modifica d'ufficio dovrà indicare, in una apposita planimetria di zonizzazione, l'area che acquisirà la destinazione F2, tenendo conto dei vincoli idrogeologici nonché dell'impianto arboreo esistente, nonché le superfici all'interno dei 16.000 mq., che dovranno essere cedute per la realizzazione dei parcheggi pubblici ai sensi di quanto previsto dal D.M. 1444/68 e succ. modific. I parcheggi pubblici non dovranno incidere nelle parti interessate dal verde. Sono escluse dalle funzioni ammesse le attività commerciali aperte all'esterno.

IL SEGRETARIO

(Arch. Lucia Sorrentino)
Lucia Sorrentino

IL PRESIDENTE

(Arch. Antonino Bianco)
Antonino Bianco

